

La Profezia Finale: Lettera A Papa Francesco Sulla Chiesa In Tempo Di Guerra

Il termine carisma conserva sempre un rapporto con il suo senso etimologico “cosa data per generosità”. Nel N.T. carisma è usato esclusivamente per i doni divini. Alcuni testi adoperano il termine in senso molto generale (Rm 5,15; 6,23; 11,29), altri in contesto molto limitato (2Cor 1,11; 1Cor 12,9,28.30); altri però tendono verso un senso tecnico (Rm 12,6; 1Cor 12,4.31; 1Tm 4,14; 2Tm 1,6; 1Pt 4,10). Il tratto principale di questo senso tecnico è la diversità dei carismi: sono doni speciali, nel senso che non fanno parte delle grazie necessarie ad ogni cristiano; “non tutti” hanno tale o tale carisma. Un altro tratto, correlativo, è la distinzione tra carismi e virtù, in particolare tra carismi e carità. In un modo o l’altro, i testi esprimono una relazione stretta tra carisma e charis; i carismi sono dell’ordine della grazia; i talenti naturali non sono carismi, né le situazioni umane ordinarie (razza, condizione sociale, professione ecc.). L’origine divina dei carismi viene espressa in diversi modi: più spesso (1Cor 12,28; Rm 12,6; 2Tm 1,6; 1Pt 4,10) chi è nominato è Dio; la relazione con lo Spirito Santo, molto sottolineata in 1Cor 12,4.7-11, non è espressa in altri testi; talvolta il donatore è Cristo, in testi però che non usano charisma (Ef 4,7.11; Mc 16,20); At 2,33 ha un’espressione trinitaria. Tutti i testi considerati manifestano l’autorità apostolica riguardo all’uso dei carismi. Tutti infatti danno istruzioni in proposito. Paolo non esita a formulare esigenze molto precise e rigorose (1Cor 14,26-40). Allo stesso tempo tutti i testi manifestano una valutazione positiva dei carismi. La Chiesa non vi appare come una grande macchina amministrativa, ma come un organismo vivente, “corpo di Cristo” (1Cor 12,27; Ef 4,12), animato dallo Spirito Santo. Per assolvere correttamente qualsiasi responsabilità nella Chiesa, non basta l’abilità umana, il senso dell’organizzazione, della decisione, ma ci vuole la docilità personale allo Spirito Santo. Questa docilità porta con sé un atteggiamento positivo riguardo alle diverse manifestazioni dello Spirito. La gerarchia della Chiesa non può pretendere di avere il monopolio dei doni dello Spirito, ma deve riconoscere con gioia che tutti i fedeli ricevono doni di grazia, la cui diversità è un gran bene per la vita della Chiesa, anche se talvolta suscitano problemi.

Questions keep arising about what really happened in 2013 with the surprising "resignation" of Benedict XVI, his decision to remain on as "pope emeritus," and thus the presence of two popes living side-by-side. In this compelling work, Socci investigates the mysterious mission to which Benedict XVI has felt called in service of the Church.

Questo ebook propone un lungo colloquio con Mons. Corrado Balducci, celebre demonologo ed esorcista della Chiesa romana. Il giornalista Beppe Amico lo ha intervistato nel 1995 in occasione della realizzazione di un libro sui Segreti di Fatima e in quell'occasione il noto prelado, che ha a lungo studiato le apparizioni ai tre veggenti Lucia, Giacinta e Francesco, ha rilasciato una dichiarazione sul Terzo Segreto in esclusiva. Si tratta di qualcosa - a detta di Balducci - che non aveva mai detto a nessuna radio, TV o giornale. Quello spezzone dell'intervista era stato pubblicato da Beppe Amico nel '97 nel suo libro "Ipotesi su Fatima". Ora l'autore ha deciso di renderla nuovamente pubblica anche nella versione audio, integrando il materiale anche con degli spezzoni inediti e mai pubblicati nei quali Balducci parla anche di altri argomenti connessi all'apparizione di Fatima. Un lungo colloquio in cui il celebre monsignore parla di Profezie e ultimi tempi, Magia e Occultismo, Guerra nucleare e fine del mondo, Demonologia e potenze del male. Argomentazioni i cui temi sono riportati sia nell'ebook che nell'audio-libro. All'interno dell'ebook è incluso il link dove è possibile scaricare gratuitamente i 4 file dell'intervista.

Dal commentario al manuale: L’insegnamento della filosofia in età moderna

Un francescano nel '600 tra istituzioni e profezia

The Fourth Secret of Fatima

Solimano il Magnifico

"Gesù socialista"

Da una storia di battaglie etico-politiche a spiragli di dialogo tra pensiero cattolico e pensiero laico

The contributions gathered in this volume discuss the complex topic of translating in medieval Italy from an interdisciplinary perspective, combining the philological approach with a detailed social and cultural analysis. The authors discuss, among other topics, translations of ‘classical’ and particularly so-called ‘modern’ texts, the distribution of knowledge and languages, and the social history of translating.

'Il 13 maggio del 2000 il Vaticano svela al mondo il Terzo segreto di Fatima: la visione di un vescovo vestito di bianco che sale in mezzo ai cadaveri verso una croce, ai piedi della quale è ucciso da alcuni soldati. Il contenuto dell'attesa rivelazione, interpretata come profezia dell'attentato subito da papa Giovanni Paolo II il 13 maggio del 1981, genera tuttavia perplessità e dubbi in parte dei fedeli e degli osservatori. Per quale motivo tenere nascosto per tanto tempo un messaggio legato a un evento già accaduto? E come spiegare il silenzio e l'isolamento imposti a suor Lucia fin dal 1960? Si fa strada, nelle pagine di articoli e pubblicazioni, l'ipotesi che una parte del segreto, la parte principale, non sia stata resa pubblica perché troppo sconvolgente. In questo appassionante saggio di inchiesta, Antonio Socci ripercorre le dichiarazioni, i testi, le contraddizioni legati a una delle vicende più misteriose del Ventesimo secolo e propone la sua ipotesi sul ''quarto'' segreto di Fatima.'

Era il sultano, ma anche il califfo, protettore della Mecca; usava il titolo ancestrale di khan, che sapeva di steppa e orde nomadi, ma era anche l'erede di Roma e Bisanzio e ostentava il titolo di 'Cesare dei Cesari'. Era il Gran Turco, Solimano il Magnifico, e il suo regno rappresentava per gli europei, di volta in volta, uno specchio distorto, un incubo e una speranza, la fertile terra dei paradossi. Se in Occidente non era permessa la residenza a nessun musulmano ed era inconcepibile l'esistenza di una moschea, l'impero ottomano era invece abitato quasi per metà da cristiani, considerati, è vero, sudditi di seconda classe, ma autorizzati a praticare pubblicamente la loro religione. Solimano aveva potere di vita e di morte e tutti i suoi ministri erano giuridicamente degli schiavi; ma proprio quest'autocrazia creava la mobilità sociale, perché non esisteva nobiltà di nascita ma un sistema di selezione dei talenti che permetteva a figli di pastori di diventare pascià e visir, con grande scandalo degli osservatori europei. Si spiega così che tanti marinai, artigiani, fonditori di cannoni scegliessero di 'farsi turchi', cercando sotto la protezione del sultano un'ascesa sociale impensabile nell'Europa delle gerarchie nobiliari e del diritto di sangue.

Revelation

Gli orfanelli – Azimut

La guerra europea e le profezie

una tradizione popolare italiana, 1880–1920

Nostradamus e l'Italia

A Colloquio con Mons. Corrado Balducci – Profezie e ultimi tempi, Magia e Occultismo, Guerra nucleare e fine del mondo, Demonologia e potenze del male.

In Italia, le questioni legate all’ ordinamento familiare, al nascere, al curarsi, al morire, sono state oggetto di un confronto che ha visto contrapporsi cultura cattolica e cultura laica. Il libro offre una ricostruzione storica di questo scontro, e delinea lo sfondo concettuale delle posizioni in campo. L ’ analisi storico-concettuale evidenzia il fatto che, in Italia, in ambito cattolico, il rinnovamento teologico-morale prodotto dal Concilio Vaticano II costituisce una via minore percorsa da alcuni teologi che, nella propria riflessione, hanno costantemente fatto riferimento alla nuova « scena morale » aperta dal rinnovamento conciliare. Su questa linea si colloca l ’ insegnamento di Papa Francesco. La scelta di dar corso ad un magistero morale che si pone nell ’ orizzonte aperto dal rinnovamento conciliare consente la pratica di un discorso bioetico che apre la possibilì à di instaurare una tregua nella lunga battaglia culturale combattuta da laici e cattolici sul terreno della bioetica. Si apre, cos ì , uno spazio in cui si schiudono spiragli di dialogo e di reciproco riconoscimento.

L ’ autore con spirito critico, talvolta adoperando espressioni molto crude ma incisive e dirette, rappresenta il suo passato come un vissuto non tanto felice. Nonostante tutto, per ò , invita il lettore attento e perspicace a capire che le sofferenze patite rafforzano la mente e il cuore, aiutando a superare le divergenze che si presentano nell ’ arco della propria esistenza. È un ricordo di fatti realmente vissuti, abilmente romanzzati. Tutto ci ò che è stato scritto è frutto dell ’ immaginazione e del tenore poetico dell ’ autore. Vi sono anche risvolti politici, racconti, meditazioni, saggi, interessanti e attuali, nonostante siano stati scritti oltre quarant ’ anni fa. Ogni riferimento, a persone, cose, fatti, avvenimenti storici, luoghi, è puramente casuale.

This is the book that has been electrifying Rome and the rest of Europe for three years! This fascinating inquiry into the theories and the truths of the most disconcerting mystery of the 20th Century was a huge best-seller in Europe. On June 26, 2000, Vatican officials (including Cardinal Bertone) released what they claim was the Third Secret of Fatima. They further said that it was a prediction of the attempted assassination of Pope John Paul II in 1981. Antonio Socci, an acclaimed Italian journalist and television personality, originally sided with the Vatican’s interpretation of the Third Secret.Upon closer investigation of this matter, the evidence led him to the conclusion that there is another document of the Third Secret containing the actual words of Our Lady. So far, the Vatican is still hiding this text while claiming that all is released.Antonio Socci, for the first time, in this book produces the testimony of a still-living witness from the inner circle of Pope John XXIII, to prove his point. This book has caused a public sensation and debate. Far from being a dead issue, the urgent message of Our Lady to the shepherd children of Fatima is now being more critically discussed and examined than ever before.

I carismi nel Nuovo Testamento

Profezie di fine millennio. La profezia di Malachia, Nostradamus, il Ragno Nero, la monaca di Dresda, Fatima

Gli Italiani nella civiltà egiziana del secolo XIX

Le grandi profezie sul futuro dell'umanità

Storia dell'avvenire. Dai profeti alla futurologia

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta....” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompipalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso....” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Francia, 17 giugno 1566. Pochi giorni prima di morire, un uomo scrive una lettera, la chiude in un cofanetto di legno e, in una postilla al suo testamento, dispone di svelarne il contenuto soltanto molti secoli più tardi?Stati Uniti, oggi. Dopo aver ricevuto una lettera in codice - un'enigmatica quartina composta in varie lingue antiche -, una giovane insegnante inizia a sospettare di essere pedinata e, intuendo di essere in pericolo, decide di chiedere aiuto al milionario Jonathon Payne e al suo collega David Jones, ex soldati delle forze speciali diventati consulenti del governo americano. Per incontrarli, si reca quindi a una serata di beneficenza organizzata all'università di Pittsburgh ma, proprio mentre sta per mostrare loro una copia della lettera, la donna viene assassinata da un cechchino, che a sua volta muore poco dopo. Decisi a fare luce su quell'omicidio e sul significato della misteriosa quartina, Jones e Payne vengono così coinvolti in un'avventura che li porterà prima a casa della vittima ? dove scopriranno che lei aveva mentito sulla sua identità ?, poi nel caveau di una banca svizzera e, infine, in un antico castello in Belgio, costantemente braccati da nemici determinati a difendere un segreto custodito da centinaia di anni, un segreto che riguarda il nostro futuro?

Ci sono sempre parole scavate che restituiscono i germogli di una vita in linguaggi di tempo. In alba di vite si legge la luce. In crepuscolo di conoscenze si raccoglie l'armonia. L'onirico che è mistico e vitale, o carnale, ha bisogno di una alchimia che porta all'armonia. Come un silenzio dopo un fiume di parole. Se ho vissuto di linguaggi e vivo di parole, l'alchimia dell'onirico è una contaminazione in cui le comparazioni tra letteratura, filosofia, antropologia e misticismo diventano un viaggio. Forse il mio. O forse oltre lo stesso mio viaggio. Una alchimia che è l'attraversamento di un'armonia tutta dentro il mistero e la speculazione. Ho abitato incontri. Ogni incontro è stato un partire. È stato un ritornare. È stato un andare per deserti, per fiumi e mari, per voli di paesi e paesaggi. Un carcere tra le pagine della vita e dei libri i fogli necessari al mio esistere. Fogli e foglie. Ed eccomi a spaginare ciò che ho impaginato. È dopo aver ascoltato lo sciamano che l'onirico ha chiesto all'attesa di farsi armonia. Perché l'inquietudine è discordanza ma la concordanza è molto di più anche navigando le parole dei linguaggi che conducono all'armonia di onirici riferimenti tra la letteratura e la vita. Pierfranco Bruni Pierfranco Bruni è nato in Calabria. Archeologo direttore del Ministero Beni Culturali, già componente della Commissione UNESCO per la diffusione della cultura italiana all'Estero, è presidente del Centro Studi “Grisi”. Ha pubblicato libri di poesia (tra i quali "Via Carmelitani", "Viaggioisola", "Per non amarti più", "Fuoco di lune", "Canto di Requiem"), racconti e romanzi (tra i quali vanno ricordati "L'ultima notte di un magistrato", "Paese del vento", "L'ultima primavera", "E dopo vennero i sogni", "Quando fioriscono i rovi"). Si è occupato di letteratura del Novecento con libri su Pavese, Pirandello, Alvaro, Grisi, D'Annunzio, Carlo Levi, Quasimodo, Ungaretti, Cardarelli, Gatto, Penna, Vittorini e la linea narrativa e poetica novecentesca che tratteggia le eredità omeriche e le dimensioni del sacro. Numerosi sono i suoi testi sulla letteratura italiana ed europea del Novecento. Ha scritto saggi sulle problematiche relative alla cultura poetica della Magna Grecia e si considera profondamente mediterraneo. Ha scritto, tra l'altro, un libro su Fabrizio De André e il Mediterraneo ("Il cantico del sognatore mediterraneo", giunto alla terza edizione), nel quale campeggia un percorso sulle matrici letterarie dei cantautori italiani, ovvero sul rapporto tra lingua.

Elogio del 2, del 3, del 5 e del 7

Franziskus und die verhinderte Revolution

La profezia finale

La profezia finale. Lettera a papa Francesco sulla Chiesa in tempo di guerra

Profezie

Die unbewegliche Kirche

Gli attentati alle Torri Gemelle, quelli ai treni in Spagna nel 2004, e alla metropolitana a Londra nel 2005, l'assassinio di Benazir Bhutto, lo tsunami nel Sudest asiatico e la grande crisi economica: tutto questo sarebbe da sempre scritto nella Bibbia, insieme a molte altre predizioni che potrebbero cambiare il nostro mondo. Basta sapere come trovare i messaggi nascosti. Ci hanno provato per secoli rabbini e scienziati autorevoli seguendo l'antica tradizione cabalistica ebraica, finché nel 1994 il matematico Eliyahu Rips ha scoperto i codici ELS (Equidistant Letter Sequence). Il suo metodo è stato presentato sulla prestigiosa rivista «Statistical Science» e anche i più scettici hanno dovuto ricredersi di fronte a troppe coincidenze diventate realtà. Dopo il successo dei due precedenti volumi, Michael Drosnin completa la sua trilogia sul Codice Genesi e, con l'ausilio di computer e di sofisticati programmi di decrittazione, ci accompagna a leggere il presente e a definire il futuro. Nel 2008, sei mesi prima delle elezioni, aveva predetto a Obama che sarebbe diventato presidente, e nello stesso messaggio lo avvertiva di un attentato contro di lui e di un attacco nucleare contro gli Stati Uniti. Profezie che possono essere ancora scongiurate purché si ascolti il dettato custodito nella Torah, che rivela il rifugio segreto di Osama Bin Laden e dei suoi arsenali atomici. Drosnin riferisce che secondo il codice è necessario continuare la lotta al terrorismo, anche a costo di una guerra preventiva contro il Pakistan e lo Yemen. E con la potente lente di lettura della situazione internazionale offerta dal suo metodo delinea un quadro inquietante e preciso dei pericoli e delle strategie per prevenire le minacce incombenti.

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

Mai nella storia della Chiesa si è avuta una così spaventosa concentrazione di profezie che prospettano un tempo catastrofico per la cristianità e per il mondo. E sono profezie cattoliche, cioè legate a santi, pontefici e mistici o messaggi di apparizioni mariane riconosciute dalla Chiesa. Dal Segreto di Fatima, per il quale Benedetto XVI ha evocato il 2017 come anno cruciale, alle profezie di don Bosco, da quelle della beata Anna Katharina Emmerich alle apparizioni di Kibeho, fino alle apparizioni in Rue du Bac e Lourdes ricondotte dal cardinale Ivan Dias a una lunga catena di fatti soprannaturali che ci allertano sull'imminenza di un tempo apocalittico. Antonio Socci nella sua lettera aperta a papa Francesco richiama l'attenzione di tutti sui segni del presente, ma soprattutto sul rischio dell'apostasia, sulla situazione di smarrimento e confusione che si è creata nella Chiesa con il pontificato di papa Bergoglio, di cui esamina gli atti e le parole più controverse. "Quelli che viviamo" scrive Socci "sono tempi dolorosi, ma anche gloriosi, in cui siamo chiamati a testimoniare Cristo. E forse, come per Ninive, ascoltare i profeti e convertirsi potrebbe ancora salvare la città dalla sua rovina."

Lucido, rigoroso, appassionato, questo appello a papa Francesco è un'invocazione rivolta al cuore di ognuno di noi, per ricordarci che non è più possibile ignorare gli avvertimenti ricevuti finora.

Codice genesi. La rivelazione finale

La bioetica in Italia

Il Messaggio di HaShem - Volume V - La Via verso il secondo Concilio di Gerusalemme

LETTERE E RIME

La sacra Bibbia vendicata dagli assalti della incredulità e giustificata da ogni rimprovero di contraddizione con la ragione (etc.)

Introduzione e commento a cura di Cristina Acucella

The final book of the Bible, Revelation prophesies the ultimate judgement of mankind in a series of allegorical visions, grisly images and numerical predictions. According to these, empires will fall, the "Beast" will be destroyed and Christ will rule a new Jerusalem. With an introduction by Will Self. Die Kirche erlebt eine schwere Krise und Papst Franziskus, der lange als Hoffnungsträger galt, scheint handlungsunfähig. Marco Marzano, einer der besten Vatikankenner, analysiert die Lage der Kirche und den "Mythos Franziskus". Es gebe zwar Erfolge, doch insgesamt zeichnet Marzano das Bild einer bewegungslosen Kirche: "In den fünf Jahren seines Pontifikats hat Franziskus keine einzige Reform durchgesetzt." In seinem Buch nennt Marzano zahlreiche Gründe für diese Tatsache: Franziskus sei eben kein Liberaler, sondern ein Konservativer und zudem zu sprunghaft. Zugleich deckt der Autor Strukturen und Feinde auf, die den Papst an Reformen hindern, und beschreibt ein Gelflecht aus Intrigen. Das Buch ist unverzichtbar für jeden, der verstehen will, was der Papst wirklich plant und warum sich die Kirche nicht endlich bewegt.

Tom Spencer, ventenne americano di origini italiane, è un ragazzo come tanti, un giovane alle prese con la tesi di laurea, un ragazzo pieno di interessi che vive in una delle città più affascinanti e caotiche del mondo: New York. La sua vita è molto simile alla vita di tanti suoi coetanei, finché un pomeriggio, mentre è intento a fare alcune ricerche nella biblioteca di famiglia, non incappa in un libro sull'Inquisizione, all'interno del quale rinviene una lettera molto particolare, che porta la firma del papa Urbano II. Da quel momento la vita di Tom prende una piega inaspettata, tutto cambia dal giorno alla notte in un vorticare frenetico e inarrestabile. Il ragazzo, insieme alla sorella e al nonno, si troverà così coinvolto in un'avventura dai tragici risvolti. La pergamena e lo scettro è anche una storia ricca di sapere, una storia che divide il palcoscenico con l'inveniva di una trama ricca di colpi di scena ma anche ricca di nozioni affascinanti: la storia di papa Urbano II e del suo famoso appello di Clermont, col quale ebbe inizio quella che fu definita la Prima Crociata; la caduta di Gerusalemme e la conquista della stessa da parte dei crociati nel 1099; il mito di Merlino e di Artù a cui è connesso il ciclo bretone; i viaggi nel tempo e le crociate in Terra Santa. La pergamena e lo scettro è uno di quei romanzi che si trasformano in una porta verso un'altra dimensione, un momento di fuga dal quale sarà difficile prendere commiato.

Con l'Audio-libro intervista in OMAGGIO

L'armonia dell'onirico

Noctua - volume II/1-2 (2015)

San Giuseppe da Copertino nel IV. centenario della nascita

Prima lettera ai Corinzi

storia-biografie-monografie

Il libro per far entrare la teologia (e l'umanità) da un punto di vista teologico) nel 3º millennio. Al momento, il punto pi? alto della produzione saggistica di Michele Guglielmino.

Le vicende politiche e umane dei grandi protagonisti della storia, le luci e le ombre del loro dominio, l'impronta di quei potenti che ancora oggi ci condiziona. Da Pericle a Papa Wojtyla, passando per Augusto, Napoleone, Hitler, Stalin, De Gasperi e altri, scaltri

simulatori, trascinatori di folle, imperatori, dittatori feroci, abili uomini di Stato o più umilmente pastori di anime hanno segnato il destino dei popoli. Nelle lezioni tenute con grande successo all'Auditorium di Roma (delle quali questo volume raccoglie i testi) tra ottobre 2008 e maggio 2009, alcuni fra i maggiori storici italiani e l'autorevole studiosa francese Michelle Perrot raccontano le vicende politiche e umane dei grandi protagonisti della storia e svelano le luci e le ombre dei tanti modi di governare gli uomini, quanto sia stata e sia ancora forte l'impronta di quei potenti, quanto ancor oggi quel modello e quel potere ci condizionino.

Le profezie sempre sono state, nella storia esoterica, religiosa e cristiana, motivo di grande interesse e di grande utilità per i destini dell'umanità. L'autore spalanca una finestra sulle ultime profezie, innestandole su quelle antiche ancora valide per noi.

Nell'ottica di un miglioramento personale e per sfatarne le sciagure, quando vaticinate.

QUELLO CHE NON SI OSA DIRE

The Song of Achilles

I tre papi di san Francesco

Is He Still the Pope?

The Secret of Benedict XVI

Per una storia sociale del tradurre medievale

"Nostradamus e l'Italia" è il quarto volume della serie "NOSTRADAMUS, LO STORIOGRAFO DEL FUTURO", che alla traduzione poetica unisce una sintesi dei più importanti fatti della Storia d'Italia. Dalla battaglia di S. Quintino alla "Quarta guerra mondiale", il cerchio dell'esistenza umana si chiude con un lavoro frutto dello studio ventennale di un appassionato, recuperato e presentato in una chiave più raffinata e letteraria, in quattro libri "coraggiosi", per la poesia e per l'analisi storica, astrologica, linguistica, etimologica e filosofica di Raffaele Sias, alla quale si è aggiunto lo sguardo del letterato, che ha "personalizzato" l'insieme. È infine un'opera di Storia, attenta, pragmatica e realistica, prima che di Profezia, ma che nella visione profetica, restituisce al Poeta quello che è del Poeta, riconoscendo a Nostradamus l'onore dell'uomo di lettere, in modo che, con gli occhi della Poesia, prima ancora della lettera, "tutto appaia più semplice nel senso". E pure la Storia apprezza. È un lavoro destinato a fissare un punto nella narrazione di un personaggio controverso che da mezzo millennio fa parlare di sé, studiato da migliaia di esegeti ed evitato dalla cultura "ufficiale" per i rischi e la "scomodità" del suo addentrarsi, forse mai sufficientemente osservato con la dovuta attenzione e gli occhi disincantati dell'osservatore delle arti universali del creato.

SHORTLISTED FOR THE ORANGE PRIZE FOR FICTION 2012 Greece in the age of heroes. Patroclus, an awkward young prince, has been exiled to the court of King Peleus and his perfect son Achilles. Despite their differences, Achilles befriends the shamed prince, and as they grow into young men skilled in the arts of war and medicine, their bond blossoms into something deeper - despite the displeasure of Achilles's mother Thetis, a cruel sea goddess. But when word comes that Helen of Sparta has been kidnapped, Achilles must go to war in distant Troy and fulfill his destiny. Torn between love and fear for his friend, Patroclus goes with him, little knowing that the years that follow will test everything they hold dear.

Il quarto segreto di Fatima

La pergamena e lo scettro

Lettere italiane

Nuova antologia

I volti del potere

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti